

Prot. 5684

Nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 2001, n. 165.

In attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 30 dicembre 2001, n. 165 e dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE

SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE

PER L'ANNO 2005

PREMESSA.

La presente Direttiva è emanata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, nonché degli articoli 4, comma 1, lettera b), e 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In essa sono definite le priorità politiche dell'azione amministrativa del Ministero, nonché gli obiettivi strategici ed operativi, da sviluppare mediante programmi d'azione, assegnati ai centri di responsabilità amministrativa.

Le priorità politiche e gli obiettivi strategici sviluppano le linee d'intervento programmatico già tracciate nei seguenti atti:

- il programma di Governo;
- il documento di programmazione economico finanziaria per gli anni 2005 - 2008, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 29 luglio 2004;
- la Nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2005.

Il processo di individuazione dei contenuti della presente Direttiva è stato articolato coerentemente con gli indirizzi per la programmazione strategica contenuta nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001, 8 novembre 2002 e 27 dicembre 2004.

DESTINATARI DELLA DIRETTIVA.

La Direttiva è rivolta ai Capi dei Dipartimenti, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai quali sono assegnati gli obiettivi di rispettiva competenza da conseguire, nel rispetto delle priorità politiche definite, nell'anno 2005.

I Capi dei Dipartimenti provvederanno a loro volta ad assegnare ai dirigenti delle rispettive strutture gli obiettivi operativi ed i programmi d'azione, da perseguire mediante atti di gestione, come esplicitato nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2004.

In tale ambito, i Capi dei Dipartimenti potranno altresì assegnare ogni altro obiettivo ritenuto necessario alla realizzazione dei compiti istituzionali del Ministero, ferma restando la coerenza con le priorità politiche e gli obiettivi contenuti nella Direttiva, affinché ogni singola azione realizzativa sia sempre ricollebbevole al quadro programmatico generale.

CONTENUTI DELLA DIRETTIVA.

La Direttiva si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione I	Le politiche intersettoriali
Sezione II	Le priorità politiche
Sezione III	Gli obiettivi
Sezione IV	La formazione e la valorizzazione del personale
Sezione V	Il controllo di gestione
Sezione VI	Il sistema di valutazione della dirigenza
Sezione VII	I meccanismi di monitoraggio e valutazione della direttiva

SEZIONE I

Le politiche intersettoriali.

Le priorità dell'azione del Ministero non possono essere disgiunte dall'applicazione di interventi per il perseguimento delle quattro politiche intersettoriali, che costituiscono il riferimento obbligato per gli obiettivi delle politiche pubbliche.

P.I. 1 *Semplificazione amministrativa*

In linea con l'azione di riforma organizzativa e funzionale portata a compimento nell'anno 2004, il Ministero proseguirà nell'individuazione e realizzazione di strumenti finalizzati alla semplificazione dei processi operativi, per conseguire un maggior grado di efficacia ed efficienza delle attività amministrative.

In tale ambito sarà data rilevanza all'impiego di tecnologie informatiche, in particolare al fine di ridurre i tempi procedurali di emanazione degli atti, concorrendo, di conseguenza, a migliorare il rapporto dell'Amministrazione con i cittadini.

P.I. 2 *Razionalizzazione della spesa*

Il Ministero svilupperà ed applicherà gli strumenti, anche informatici, atti ad assicurare un rigoroso e costante monitoraggio della gestione finanziaria, adottando altresì le misure ritenute più idonee per ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata agli interventi finalizzati a ridurre la consistenza delle giacenze di cassa delle contabilità speciali. A tal fine i centri di responsabilità amministrativa definiranno specifici piani di azione contenenti l'indicazione degli strumenti e delle metodologie da applicare per il conseguimento dell'obiettivo sopra citato.

P.I. 3 *Digitalizzazione*

Nel campo della digitalizzazione, il Ministero perseguirà una maggiore diffusione, negli uffici e nei processi lavorativi, dell'uso delle ICT, secondo le disposizioni contenute nella Direttiva recante "Linee guida in materia di

digitalizzazione dell'Amministrazione", emanata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie in data 4 gennaio 2005.

Sarà ulteriormente intensificato l'impiego delle tecnologie informatiche nello scambio dei dati, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione, ed esteso il ricorso a comunicazioni elettroniche in sostituzione di operazioni materiali, al fine di accrescere l'efficienza e favorire risparmi di risorse.

Verranno inoltre realizzati gli strumenti per consentire l'utilizzo dei servizi on-line per i cittadini, concorrendo in tal modo ad assicurare il miglioramento della fruizione dei servizi e la trasparenza dei processi.

Il Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione provvederà a definire e sviluppare progetti tecnologici ed organizzativi volti alla razionalizzazione dei processi operativi e al conseguente contenimento della spesa.

P.I. 4 *Miglioramento della qualità dei servizi*

L'Amministrazione proseguirà nelle azioni, già avviate negli scorsi anni, volte a garantire il miglioramento della qualità dei servizi resi ed a soddisfare le attese degli utenti, con contestuale implementazione dei sistemi di verifica della *customer satisfaction*.

In linea con le disposizioni contenute nella direttiva del Ministro della funzione pubblica del 24 marzo 2004 sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, verranno adottate specifiche strategie di intervento finalizzate all'adeguamento dei servizi agli effettivi bisogni dell'utenza, con particolare riguardo ai profili di accesso e di fruibilità degli stessi.

SEZIONE II

Le priorità politiche

In coerenza con gli obiettivi del Programma di Governo ed alla luce delle nuove disposizioni legislative intervenute in materia di beni ed attività culturali, sono individuate le seguenti priorità politiche cui si dovrà conformare l'azione amministrativa del Ministero per l'anno in corso.

P.P. 1 *Ottimizzare l'azione di tutela, conservazione e fruizione del patrimonio architettonico, storico-artistico, etnoantropologico, archeologico, paesaggistico, documentario ed audiovisivo nazionale.*

(Riferimento agli obiettivi del Programma di Governo: GM-4, nn. 27/28/30/37/42; GS-2, nn. 282/283/284)

Fermo restando che le quattro politiche intersettoriali rappresentano gli strumenti di eccellenza mediante i quali perseguire gli obiettivi connessi alla predetta priorità, l'azione del Ministero sarà, in particolare, volta a:

- assicurare l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative a livello centrale e periferico;
- attuare puntualmente le recenti riforme organizzative e funzionali, intese a conseguire una più razionale utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- definire ed attuare nuove metodologie per l'attività di catalogazione del patrimonio culturale;
- sviluppare la ricerca scientifica finalizzata alle attività di salvaguardia e recupero del patrimonio culturale;
- privilegiare forme di cooperazione con gli Enti territoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni;
- migliorare l'offerta dei servizi al pubblico sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;
- recuperare alla fruizione pubblica beni culturali, raccolte e collezioni appartenenti a privati;
- accrescere il patrimonio culturale di proprietà statale.

P.P. 2 Razionalizzare gli interventi in materia di attività dello spettacolo.

(Riferimento agli obiettivi del Programma di Governo: GS-1, n. 87; GS-2, nn. 282/283)

L'azione del Ministero sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

- potenziare l'attività di vigilanza sulle fondazioni lirico-sinfoniche in relazione all'utilizzo dei finanziamenti statali erogati;
- sviluppare ed estendere, anche al settore musicale, le misure di contrasto alla diffusione telematica abusiva di opere dell'ingegno;
- promuovere accordi con i Paesi esteri per la coproduzione di spettacoli dal vivo e di opere cinematografiche.

P.P. 3 Potenziare gli interventi finalizzati ad una maggiore acquisizione di risorse private da destinare al settore dei beni e delle attività culturali, anche tramite la partecipazione del Ministero a Fondazioni e Società culturali e l'affidamento in concessione a privati di beni culturali e servizi, in linea con le disposizioni introdotte dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

(Riferimento agli obiettivi del Programma di Governo: GM-4, nn. 29/30/37)

In tale ambito saranno intraprese iniziative finalizzate a:

- sviluppare gli interventi nel settore dei beni e delle attività culturali tramite le Società partecipate dal Ministero (ARCUS s.p.a.);
- incentivare la costituzione di nuove Fondazioni e/o la partecipazione ad esse da parte del Ministero;
- incentivare il coinvolgimento dei privati nella gestione degli enti di natura privatistica operanti nei settori lirico-sinfonico e museale;
- promuovere la concessione delle attività di valorizzazione dei beni culturali a privati al fine di assicurare una adeguata fruizione dei beni medesimi, previa valutazione comparativa in termini di efficacia e di efficienza;
- affidare alla gestione privata i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico.

P.P. 4 Promuovere iniziative per incentivare gli investimenti in cultura e sviluppare le connesse attività economiche dell'indotto.

(Riferimento agli obiettivi del Programma di Governo: GM-4, nn. 29/33/34/35)

Ai fini del perseguimento di tale priorità, il Ministero intraprenderà le seguenti azioni:

- individuare adeguati strumenti di gestione e modelli organizzativi che coinvolgano i soggetti economici connessi al settore dei beni e delle attività culturali;
- favorire le interrelazioni con altri ambiti di attività (turismo, trasporto, lavori pubblici, ambiente e sport), quale occasione di sviluppo di attività produttive sul territorio, di occupazione e di formazione del capitale umano;
- definire accordi e progetti per la creazione di luoghi ed itinerari eccellenti della cultura, intesi a sviluppare ulteriormente il turismo culturale.
- proseguire le iniziative finalizzate ad incrementare le erogazioni liberali in favore di progetti culturali, mediante l'estensione alle persone fisiche delle agevolazioni fiscali attualmente previste per i soggetti titolari di imprese;
- dare impulso all'attività di comunicazione e di informazione, fornendo visibilità alle iniziative assunte dal Ministero in materia di beni ed attività culturali.

P.P. 5 *Sviluppare le attività di promozione della cultura e del "prodotto" italiano all'estero, anche mediante attività espositive e divulgative.*
(Riferimento agli obiettivi del Programma di Governo: GM-4, nn. 35/37; GS-2, n. 282)

Nell'ambito di tale priorità, saranno intraprese specifiche azioni finalizzate a:

- definire e realizzare iniziative per accrescere la diffusione e la conoscenza all'estero del patrimonio culturale nazionale e del made in Italy;
- sviluppare progetti di cooperazione per la salvaguardia ed il recupero dei patrimoni culturali di Stati esteri;
- realizzare le misure di sostegno all'esportazione della produzione filmica nazionale.

SEZIONE III

Gli obiettivi

Per l'anno 2005 ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa sono assegnati gli obiettivi strategici di seguito indicati, declinati in obiettivi operativi, a loro volta tradotti in programmi di azione, secondo le specifiche riportate nelle schede allegate, che formano parte integrante della presente Direttiva.

Il grado di conseguimento degli obiettivi dovrà essere valutato mediante l'applicazione dei relativi indicatori di misurazione.

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

1. Obiettivo strategico:

Omogeneizzazione e semplificazione dei procedimenti di competenza dei diversi settori del Dipartimento.

Obiettivi operativi:

- 1.1 Censimento dei procedimenti.
- 1.2 Accertamento, verifica e semplificazione dei procedimenti.

2. Obiettivo strategico:

Digitalizzazione del procedimento di verifica dell'interesse culturale degli immobili ex art. 12 del Codice per i beni culturali e del paesaggio.

Obiettivi operativi:

- 2.1 Sviluppo del sistema informativo per la verifica dell'interesse culturale.
- 2.2 Integrazione del sistema informativo con le banche dati dei vincoli già esistenti o in corso di formazione.

3. Obiettivo strategico:

Ottimizzazione delle procedure di spesa.

Obiettivi operativi:

- 3.1 Realizzazione di monitoraggi degli interventi programmati relativi allo stato di avanzamento dei lavori inseriti nei piani di spesa ordinari e straordinari e monitoraggio delle contabilità speciali.
- 3.2 Analisi dei dati ed adozione di misure per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie.

4. Obiettivo strategico:

Avvio predisposizione degli schemi di accordo per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica, ex artt. 143 e 156 del d.lgs. n. 42/2004.

Obiettivo operativo:

4.1 Sviluppo della metodologia atta ad assicurare l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali con il SITAP.

5. Obiettivo strategico:

Progetti di politica interculturale; progetti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale di stati esteri.

Obiettivo operativo:

5.1 Valorizzazione del patrimonio degli Stati esteri.

DIPARTIMENTO PER I BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI

1. Obiettivo strategico:

Miglioramento dell'operatività dei settori di competenza.

Obiettivi operativi:

1.1 Stesura del progetto "Rete fonia-dati-immagini" da parte della Direzione generale per gli archivi.

1.2 Avvio ed implementazione del progetto "Rete fonia-dati-immagini" da parte della Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali.

1.3 Potenziamento dell'informatizzazione delle Direzioni generali e degli istituti dipendenti.

2. Obiettivo strategico:

Sviluppo di progetti di digitalizzazione del patrimonio nazionale archivistico e librario.

Obiettivi operativi:

2.1 Raccolta dei dati relativi al patrimonio documentario nazionale ai fini dell'implementazione del sistema Archivistico Nazionale (SAN).

- 2.2 Sviluppo del progetto Archivio Digitale Italiano (A.D.I.).
- 2.3 Sviluppo del progetto Biblioteca Digitale Italiana.

3. Obiettivo strategico:

Ottimizzazione della distribuzione delle risorse.

Obiettivi operativi:

- 3.1 Verifica dell'attività di spesa delle strutture dipendenti attraverso l'operatività di un modello di contabilità analitica per centri di costo.
- 3.2 Implementazione di un sistema sperimentale di indicatori di efficacia e di efficienza per il monitoraggio globale sulle attività istituzionali e sui risultati conseguiti.
- 3.3 Monitoraggio e verifica dell'attività di spesa delle Direzioni generali e degli Istituti dipendenti anche attraverso l'operatività di un modello di contabilità analitica per centri di costo.
- 3.4 Sperimentazione del modello organizzativo-procedurale di gestione integrata della sicurezza dei luoghi di lavoro della Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali secondo gli standard SGSL-UNI-INAIL.

4. Obiettivo strategico:

Potenziamento ed estensione dei servizi istituzionali resi al pubblico.

Obiettivi operativi:

- 4.1 Implementazione del "Portale degli Archivi" e progettazione di un sistema "E-commerce".
- 4.2 Informatizzazione delle Sale studio degli istituti archivistici.
- 4.3 Precatalogazione e catalogazione del patrimonio bibliografico nazionale ai fini dell'implementazione delle basi dati SBN.
- 4.4 Potenziamento del servizio di prestito nazionale ed internazionale.

5. Obiettivo strategico:

Realizzazione di strumenti di tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archivistico e librario nazionale.

Obiettivi operativi:

- 5.1 Promozione di iniziative ed eventi di settore.
- 5.2 Interventi per il censimento, l'inventariazione, la prevenzione ed il restauro del patrimonio archivistico e bibliografico nazionale.

5.3 Sviluppo della cooperazione internazionale a livello sia bilaterale che multilaterale.

5.4 Sviluppo della ricerca scientifica attraverso progetti volti al censimento, all'inventariazione ed alla valorizzazione del patrimonio documentario.

5.5 Promozione delle attività didattiche e formative.

5.6 Attività per l'incremento del patrimonio archivistico e bibliotecario.

5.7 Interventi di adeguamento strutturale, funzionale ed impiantistico degli immobili sede degli istituti archivistici e delle biblioteche, anche ai fini della realizzazione degli spazi ed alla eventuale costituzione di centri regionali di conservazione.

DIPARTIMENTO PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE.

1. Obiettivo strategico:

Valorizzazione delle risorse umane.

Obiettivi operativi:

1.1 Completamento dei processi di riqualificazione.

1.2 Realizzazione del processo di formazione informatica.

2. Obiettivo strategico:

Informatizzazione dei processi amministrativi.

Obiettivi operativi:

2.1 Sviluppo della posta elettronica certificata.

2.2 Sviluppo della firma digitale.

3. Obiettivo strategico:

Razionalizzazione della spesa.

Obiettivo operativo:

3.1 Riduzione dei residui passivi degli istituti dipendenti del Dipartimento.

4. Obiettivo strategico:

Realizzazione di interventi per migliorare la qualità dei servizi.

Obiettivi operativi:

- 4.1 Sviluppo della carta dei servizi.
- 4.2 Sviluppo del Portale della cultura.

5. Obiettivo strategico:

Rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali.

Obiettivo operativo:

- 5.1 Sviluppare progetti di cooperazione con Cina, Russia, Egitto, Iraq.

DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E LO SPORT.

1. Obiettivo strategico:

Attuazione della normativa in materia cinematografica ed individuazione di nuovi meccanismi di sostegno al settore dello spettacolo.

Obiettivi operativi:

- 1.1 Attuazione compiuta del d.lgs. n. 28/2004 e dei relativi decreti attuativi di riforma del sostegno al settore cinematografico.
- 1.2 Analisi delle problematiche connesse al sostegno dello spettacolo dal vivo come supporto all'emanazione dei decreti legislativi per il riassetto normativo.

2. Obiettivo strategico:

Semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza.

Obiettivo operativo:

- 2.1 Adeguamento della modulistica per la presentazione delle istanze e messa a disposizione sul sito internet.

3. Obiettivo strategico:

Utilizzazione di tecnologie informatiche nelle attività e nei procedimenti amministrativi.

Obiettivi operativi:

- 3.1 Attività di studio finalizzata all'introduzione della firma digitale e della posta elettronica certificata.

3.2 Presentazione delle istanze relative al settore del cinema in modalità on-line e tracciabilità via web del relativo iter.

3.3 Studio di fattibilità per la presentazione delle istanze relative al settore dello spettacolo dal vivo in modalità on-line e tracciabilità via web del relativo iter.

4. Obiettivo strategico:

Applicazione del sistema di controllo di gestione.

Obiettivo operativo:

4.1 Consolidamento del sistema di controllo di gestione.

5. Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative volte ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi.

Obiettivi operativi:

5.1 Realizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

5.2 Aggiornamento del sito internet.

SEZIONE IV

La formazione e la valorizzazione del personale

Le risorse umane rappresentano una delle leve strategiche mediante cui perseguire l'ottimizzazione dei compiti istituzionali del Ministero, con particolare riguardo all'esigenza di garantire una elevata qualità dell'offerta culturale ed un servizio pubblico efficiente e competitivo.

Il personale dovrà pertanto essere destinatario di specifici interventi volti alla valorizzazione, allo sviluppo professionale ed all'accrescimento delle conoscenze.

Al fine di aumentare la diffusione di una cultura "dell'efficienza" e "dei risultati", sarà dato particolare risalto all'estensione delle conoscenze tecniche e metodologiche relative agli strumenti ed alle procedure più idonee a conseguire un maggior grado di efficacia, efficienza e trasparenza delle attività amministrative.

A tal fine, l'Amministrazione ha predisposto nel mese di dicembre 2004 una proposta di Piano della formazione del personale per il 2005, secondo le linee definite dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del progetto "Laboratorio sui modelli e le metodologie per programmare e valutare la formazione".

I titolari dei centri di responsabilità amministrativa dovranno pertanto assicurare il massimo grado di partecipazione, a tutti i livelli, alle iniziative di formazione che verranno organizzate, garantendo una adeguata informazione in ordine alle stesse.

SEZIONE V

Il controllo di gestione

Il controllo di gestione rappresenta lo strumento attraverso il quale, monitorando le attività ed i progetti, l'Amministrazione procede ad attuare il controllo strategico e la valutazione dei dirigenti.

Nel corso dell'anno 2004 sono stati portati a conclusione i primi obiettivi finalizzati all'adozione del sistema di controllo di gestione del Ministero, il cui studio è stato avviato a partire dal mese di dicembre 2002.

La prima fase completata riguarda la definizione del modello e del processo di controllo, con elaborazione del piano dei conti per tutti i centri di

responsabilità ed i centri di costo, riferito sia alle strutture centrali che a quelle periferiche. Si è quindi proceduto alla sperimentazione del sistema, con definizione della reportistica dei costi e degli indicatori di monitoraggio sulle macro-attività gestite dalle strutture.

Le fasi da sviluppare nel corso dell'anno 2005 saranno riferite all'adeguamento del modello alla nuova articolazione organizzativa del Ministero e alla messa a regime del sistema, mediante il processo di analisi e consolidamento dei dati. A tal fine, dovranno prioritariamente essere definiti i prodotti informatici necessari alla gestione del flusso delle informazioni, provvedendo altresì ad individuare e soddisfare le esigenze informatiche degli uffici.

Il Servizio di controllo interno garantirà, anche nel 2005, l'azione di coordinamento dell'intero processo, di indirizzo ed orientamento metodologico, nonché di formazione e consulenza in riferimento a specifiche esigenze operative.

SEZIONE VI

Il sistema di valutazione della dirigenza

Il sistema di valutazione del personale di qualifica dirigenziale è stato adottato con decreto ministeriale del 26 giugno 2003. Detto sistema si pone come uno degli strumenti fondamentali volti a verificare l'efficienza, l'efficacia e la qualità della gestione dell'Amministrazione, in relazione ai compiti istituzionali attribuiti. Consente altresì di misurare le capacità professionali e manageriali dei dirigenti preposti alle strutture centrali e periferiche del Ministero.

Il sistema è stato sperimentato nell'anno 2003, limitatamente al periodo 1° agosto - 31 dicembre; la sperimentazione è stata espressamente prevista al fine di apportare correttivi e/o integrazioni migliorative, anche sulla base degli elementi di successo o di criticità rilevati.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173, recante il nuovo regolamento di organizzazione di questo Ministero, il Servizio di controllo interno ha proceduto alla rivisitazione del sistema e ne ha predisposto una versione aggiornata ed adeguata alla nuova struttura dipartimentale. Inoltre, sulla base degli esiti della sperimentazione condotta nel 2003, sono stati definiti alcuni correttivi allo scopo di ottimizzare l'intero processo di valutazione.

Il nuovo sistema di valutazione, già definito ed in fase di adozione, verrà applicato nell'anno 2005 e consentirà di attivare un costante processo di riscontro e di verifica, basato su parametri oggettivi ed omogenei.

Il Servizio di controllo interno verificherà la corretta applicazione del sistema in tutte le fasi del procedimento e fornirà, altresì, al Ministro gli elementi per la valutazione finale dei risultati conseguiti dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

Il Secin inoltre provvederà a sviluppare nel corso dell'anno 2005 un modello che consenta di collegare l'applicazione degli esiti della valutazione alla retribuzione di risultato.

SEZIONE VII

I meccanismi di monitoraggio e valutazione dell'attuazione della direttiva annuale.

Il monitoraggio dell'attuazione della Direttiva è effettuata dal Servizio di controllo interno che acquisirà i dati necessari dai centri di responsabilità amministrativa, tramite le rispettive strutture cui sono demandati i compiti in materia di controllo di gestione.

Il Servizio fornirà al Ministro rapporti intermedi, a cadenza quadrimestrale, sullo stato di attuazione della Direttiva, ponendo in evidenza le eventuali criticità rilevate e formulando proposte volte a consentire gli aggiustamenti necessari per il conseguimento degli obiettivi.

I centri di responsabilità amministrativa, che assicurano un'attività di costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, produrranno, a loro volta, due rapporti intermedi (fine aprile e fine agosto) per rilevare il livello di realizzazione dei programmi di azione ed identificare gli eventuali scostamenti, al fine di realizzare i necessari interventi correttivi.

Alla fine dell'anno sarà effettuato il monitoraggio finale per rilevare l'effettivo grado di conseguimento degli obiettivi, facendo riferimento agli indicatori di misurazione definiti.

Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio condotte, il Servizio di controllo interno redigerà la relazione annuale, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

La relazione sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Direttiva costituirà, altresì, elemento di valutazione annuale dell'attività svolta dai titolari dei centri di responsabilità.

La presente direttiva sarà inviata agli Organi di controllo, per quanto di competenza degli stessi.

Roma, 28 febbraio 2005

IL MINISTRO